

CARTA CIVICA DELLA SALUTE GLOBALE



La Salute Globale è un approccio che mira a dare pieno significato e attuazione a una visione di salute come stato di benessere biologico, psicologico e sociale e come diritto umano fondamentale.

Occuparsi di salute globale significa prevenire e ridurre le disuguaglianze e favorire uno sviluppo armonico e sostenibile; infatti curare chi è più lontano significa prevenire le malattie di chi ci sta accanto, considerando che viviamo in un mondo in cui la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente sono sempre più interconnesse.

È fondamentale che la salute come diritto umano torni al centro dei dibattiti e degli obiettivi globali, processo che non è raggiungibile senza un adeguato focus su giustizia sociale, uguaglianza ed equità.

L'aspettativa di vita e lo stato di salute, nonostante i progressi della medicina, possono essere molto diversi a seconda di dove si nasce, si vive o si lavora ed enormi diseguaglianze dei sistemi sanitari esistono non soltanto tra i diversi Paesi ma anche tra aree territoriali nello stesso Paese.

Il diritto alla salute, e ancor più quello alla salute globale, è collegato alla garanzia di accesso e di fruibilità di beni comuni, dall'acqua potabile, ai servizi igienici e all'offerta adeguata di cibo sano e nutriente, dalla libertà da violenza e discriminazione alla informazione e all'accesso ai servizi sanitari, i quali possono essere forniti e garantiti solo mediante una azione collettiva.

I tredici diritti di cui è costituita la presente Carta, frutto di un percorso di partecipazione che ha coinvolto esperti, gruppi e organizzazioni, rappresenta una riedizione aggiornata a giugno 2025 della Carta civica della salute globale presentata per la prima volta da Cittadinanzattiva a novembre 2022 in occasione di "Fa' la cosa giusta", la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili che si svolge ogni anno a Bastia Umbra in provincia di Perugia.

1. DIRITTO ALLA SALUTE GLOBALE

Gli individui di tutti i popoli hanno uguale diritto alla salute intesa come stato di benessere bio-psico-sociale e diritto umano fondamentale, risultante di fattori, definiti determinanti di salute, non solo biologici e comportamentali ma anche economici, sociali, politici, culturali, di genere, ambientali e commerciali che direttamente o indirettamente la influenzano.

La tutela del diritto alla salute globale è garantita dalla messa in atto di politiche pubbliche integrate e azioni collettive finalizzate al contrasto alle diseguaglianze socioeconomiche di salute e alla mitigazione dell'impatto che hanno i diversi determinanti, con particolare attenzione alle situazioni che derivano dalle grandi emergenze sanitarie, sociali, economiche, climatiche e ambientali.

2. DIRITTO AL BEN-ESSERE

Ogni individuo ha il diritto di vivere a lungo in buona salute, in armonia con un ambiente sano, sicuro e pulito e di godere di una qualità di vita che consenta il pieno sviluppo della persona nel rispetto dei principi di equità, dignità ed inclusività.

Il benessere degli individui è garantito dalla messa in atto di politiche pubbliche integrate e azioni collettive finalizzate alla educazione alla salute e al benessere bio-psico-sociale, alla prevenzione delle malattie e delle complicanze ad esse correlate e alla promozione di stili di vita sani ad ogni età e in ogni contesto di vita e di lavoro, con particolare attenzione a situazioni di disagio e con maggiore vulnerabilità e fragilità sociale.

Il benessere diffuso è garantito anche dalla fruibilità e dalla accessibilità di aree verdi pubbliche, di spazi di socialità inclusivi, di attività sportive gratuite e di luoghi del patrimonio artistico e culturale, beni co-

muni che alimentano il benessere dell'intera collettività.

3. DIRITTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Ogni individuo ha il diritto di soddisfare i propri bisogni di salute e di benessere in modo responsabile, senza compromettere la possibilità che le generazioni future soddisfino i propri, tutelando l'ambiente e rispettando il principio di giustizia tra le generazioni, secondo quanto previsto dall'art. 9 terzo comma della Costituzione Italiana.

In particolar modo devono essere garantite tutte quelle condizioni che permettono di promuovere una cultura diffusa della sostenibilità, di preservare le risorse naturali del pianeta, di evitare sprechi a partire da cibo e acqua, promuovendo l'educazione alla sostenibilità sin dai primi anni di scuola e agendo per una trasformazione graduale e complessiva del sistema di mercato.

4. DIRITTO ALL'INNOVAZIONE

Ogni individuo, anche nelle situazioni di maggiore fragilità ed esclusione sociale, ha il diritto di accedere alle innovazioni tecnologiche che migliorino la qualità della vita e che favoriscano un accesso qualificato, sicuro, tempestivo ed equo a programmi per la promozione e protezione della salute, tutelando l'ambiente e in generale la salute del pianeta.

Al pari deve essere garantito il diritto alla innovazione nella pianificazione e programmazione delle misure ambientali che favoriscono una maggiore resilienza dei territori e la capacità di rispondere alle diverse emergenze in atto, a partire dalla crisi climatica.

5. DIRITTO ALL'ACCESSO

Ogni individuo ha il diritto di accedere a servizi sanitari e sociali qualificati, sicuri, accoglienti e adeguati a rispondere al

proprio bisogno di salute. Il buon funzionamento di servizi sanitari universalistici, e quindi accessibili a tutti gli individui, rappresenta uno dei principali fattori che influenzano lo stato di salute individuale e collettivo.

Per garantire un accesso equo ai servizi sociosanitari bisogna promuovere politiche pubbliche e azioni collettive tese a eliminare ogni barriera, materiale e immateriale, che impedisce di fatto la tutela del diritto alla salute.

L'accesso ai servizi sanitari e sociali deve essere garantito senza alcuna discriminazione in termini di risorse finanziarie disponibili, di provenienza geografica, di genere, di istruzione e di contesto sociale ed economico di appartenenza.

6. DIRITTO A UNA VITA DIGNITOSA

Ogni individuo in relazione al suo stato di salute e benessere ha il diritto di vivere in condizioni dignitose e umane e di avere

una qualità di vita e di benessere tali da poter esprimere la propria personalità come individuo e come parte di una comunità.

Per garantire una vita dignitosa bisogna dare priorità a politiche pubbliche e azioni collettive che possano contrastare la povertà nelle sue diverse forme (di ricchezza, di reddito, di lavoro, abitativa, alimentare, anagrafica, demografica, educativa, energetica e sanitaria).

7. DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Ogni individuo ha diritto di accedere ad informazioni chiare, corrette e comprensibili che riguardano il proprio stato di salute e che potrebbero influenzare, direttamente o indirettamente, il proprio stato di benessere complessivo, la possibilità di prevenire malattie e la qualità di vita.

Le informazioni da rendere disponibili e accessibili comprendono anche quelle relative all'ambiente, al territorio e al con-

testo di vita e di lavoro affinché ogni individuo possa esprimere al meglio la propria personalità e prendersi cura della salute con un approccio globale, come individuo e come parte di una comunità.

8. DIRITTO ALL'EMPOWERMENT

Ogni individuo ha il diritto di rafforzare la consapevolezza di sé e della propria autodeterminazione e di attivarsi per accrescere capacità e controllo in relazione allo stato di salute e benessere nel proprio contesto di vita e di lavoro.

Ogni individuo ha il diritto di partecipare, come singolo e come parte di una comunità, alle decisioni che riguardano il benessere individuale e collettivo e di farsi portavoce della promozione e della tutela del diritto alla salute secondo principi di equità.

9. DIRITTO ALLA TRASPARENZA

Ogni individuo ha il diritto di acquisire informazioni sulle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche e private e accedere a dati e documenti della pubblica amministrazione al fine di poter tutelare la salute sia al livello individuale che collettivo.

Tutte le informazioni devono essere rese accessibili, fruibili e comprensibili in modo continuativo da enti e istituzioni.

10. DIRITTO ALLA CONDIVISIONE DATI NEL RISPETTO DELLA PRIVACY

Ogni individuo ha il diritto di accedere al patrimonio di informazioni derivanti dai flussi di dati in forma disaggregata nel pieno rispetto delle norme sulla privacy.

Le istituzioni hanno il dovere di favorirne l'utilizzo al fine di mettere in connessione tutte le informazioni disponibili ai diversi di livelli per finalità di ricerca e cura.

11. DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE

Ogni individuo come singolo o in forma associata ha il diritto di attivarsi in modo autonomo per realizzare attività di interesse generale e di partecipare attivamente alla definizione, attuazione e valutazione di politiche pubbliche che riguardano la salute globale. Tra queste sono contemplate anche le scelte che determinano la trasformazione dell'ambiente, l'uso delle risorse naturali e le politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

12. DIRITTO AD ESSERE VISIBILI

Ogni individuo, anche nelle situazioni di maggiore fragilità in ambito sociale, giuridico e relazionale, spesso connotate da invisibilità alle istituzioni ed ai percorsi socio-assistenziali, ha il diritto di essere considerato nella sua identità in relazione ai propri bisogni di salute e benessere e all'ambiente in cui vive ed esprime la sua

personalità, anche in condizione di restrizione della libertà personale, come individuo e come parte della collettività.

13. DIRITTO ALLA RELAZIONE UMANA

Ogni individuo ha il diritto a una relazione orientata al rispetto e al benessere della persona in rapporto al suo stato di salute e ha il diritto di fruire di spazi naturali e verde pubblico nelle città quali luoghi privilegiati per favorire la salute e il benessere individuale, relazionale e collettivo.

***Firma il 5x1000 a Cittadinanzattiva,
la firma che tutela!***

Sostienici con una semplice firma per mantenere gratuito il nostro servizio di informazione e tutela! Tuteliamo il diritto di tutti perché non accada ad altri.

Codice Fiscale: 80436250585

Inserisci questo codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi.



Cittadinanzattiva APS

via Imera, 2 - 00183 Roma | tel: (+39)06367181
mail@cittadinanzattiva.it | www.cittadinanzattiva.it

